

imposte e tasse). Il suo valore è pari a migl. di €. 7.880.855 ed incide per il 10,3% sul totale dei costi delle Amministrazioni centrali e per il 2% sul totale generale.

In tale aggregato, le **Prestazioni di servizi da terzi** che rappresentano i costi sostenuti per *consulenze, manutenzioni ordinarie, utenze e canoni, noleggi e locazioni e servizi ausiliari*, ne costituiscono la voce più rilevante, rappresentando il 7,4% del totale dei costi delle Amministrazioni centrali e l'1,5% del totale generale dei costi.

I **beni di consumo**, costituiscono il 19,5% dei costi sull'aggregato, pari a migl. di € 1.534.043 ed il 2% dei costi attribuiti alle **Amministrazioni centrali**.

Nell'ambito dell'aggregato **Costi di gestione**, la voce **Altri oneri di gestione** si attesta in complessivi migl. di €.653.218 e comprende, i *compensi per doveri assolti dai cittadini, le spese amministrative, le imposte e le tasse*. Tale voce rappresenta l'8,3% dell'aggregato **Costi di gestione** e lo 0,8% del totale costi propri delle Amministrazioni centrali, risultando, quindi, una componente residuale.

Per l'anno esaminato, è stato inserito ai fini dell'esposizione dei costi, un nuovo aggregato, **Costi speciali e straordinari**, che racchiude le voci **Esborso da contenzioso, Costi straordinari e Servizi finanziari**.

Quest'ultima voce è destinata ad accogliere le prestazioni di servizi di natura strettamente finanziaria, commissionati in prevalenza dal Ministero dell'Economia e delle Finanze a banche ed imprese finanziarie, e diversi dagli oneri finanziari veri e propri. Vi sono, tra l'altro, compresi i compensi che il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato versa alla Banca d'Italia per lo svolgimento di servizi di tesoreria provinciale.

I costi previsti per il nuovo aggregato sono pari a migl. di € 225.990 e rappresentano lo 0,3% del totale dei costi propri delle Amministrazioni.

Oltre ai tre aggregati sopra citati, l'altra componente relativa ai costi delle Amministrazioni centrali dello Stato è rappresentata dagli **Ammortamenti**, che esprimono la quota dei costi relativa ai beni strumentali utilizzati e ai lavori di manutenzione straordinaria realizzati, determinata sulla base dei criteri e delle aliquote indicate dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato. L'entità complessiva di tali costi è stata valorizzata in migl. di €2.707.845, pari al 3,5% del totale dei costi delle Amministrazioni centrali. Come per gli altri anni, tali valori tengono conto delle modalità di semplificazione adottate per la predisposizione dei Budget degli anni precedenti, non essendo stati considerati, ai fini dell'ammortamento, i beni durevoli acquisiti e le manutenzioni straordinarie realizzate antecedentemente all'anno 2000.

Il valore complessivo della voce è pari a migl. di €2.707.845 ed è relativa principalmente al **Ministero della Difesa** (migl. di €. 2.030.160, pari al 75% della voce), al **Ministero dell'Interno** (migl. di € 239.594, pari all'8,8% del totale) ed al **Ministero dell'Economia e delle Finanze** (migl. di € 121.673, pari al 4,5% del totale).

Successivamente ai costi propri delle Amministrazioni centrali sono esposti i costi riferiti allo Stato nel suo complesso, articolati in Oneri per il finanziamento dello Stato, Costi dislocati e Fondi da assegnare.

Gli **Oneri per il finanziamento dello Stato** accolgono i costi derivanti dal ricorso a finanziamenti esterni da parte dello Stato, legati agli interessi che maturano sul debito in essere ed alle connesse spese accessorie. Il relativo valore si attesta in migl. di €77.380.976, pari a circa il 20% del totale generale.

I **Costi dislocati**, cioè le risorse finanziarie trasferite dalle Amministrazioni centrali dello Stato ad altri organismi, come anticipato, non rappresentano un costo diretto per i Ministeri, ma esclusivamente una spesa che, trasferita agli organismi destinatari, assume solo presso di essi - con la diretta utilizzazione - la

configurazione specifica di costo. Tale voce racchiude anche le risorse finanziarie destinate al funzionamento degli organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e per gli altri organi istituzionali dello Stato dotati di autonomia amministrativa, finanziaria, patrimoniale e contabile. Sul totale dei costi è la voce più significativa ed il suo valore complessivo si attesta su migl. di €.210.422.155, pari al 54,8% del totale.

I **Fondi da assegnare**, infine, che, come precedentemente descritto, rappresentano somme accantonate, destinate ad essere riassegnate in corso d'anno alle Amministrazioni che effettivamente le utilizzeranno, sono pari a migl. di € 19.689.445 e costituiscono il 5,1% del totale dei costi dello Stato.

Nella Tavola 12 e, in forma grafica, nella Tavola 13, i valori del Budget Presentato 2004 espressi per natura, sono posti a confronto con i corrispondenti valori del Budget Definito 2003, per evidenziare le variazioni intervenute tra i due esercizi.

L'aggregato **Costo del personale**, rispetto al Budget 2003 registra un incremento del 3,4%.

Tale aumento, non particolarmente significativo sulla voce *Retribuzioni* (+2%), si rileva più consistente sulle *Missioni* (+24%) e gli *Altri costi del personale* (+41%).

Pur essendo l'incidenza di queste ultime due voci sull'aggregato *Costo del Personale* estremamente contenuta rispetto alla voce *Retribuzioni*, rispettivamente lo 0,7% ed il 3,9%, di seguito si evidenziano i Ministeri che maggiormente concorrono all'incremento di tali voci.

Per le *Missioni*, sia *italiane che estere*, le Amministrazioni che incidono maggiormente sono:

- Il **Ministero della Difesa**, che, pur evidenziando, rispetto al 2003, un aumento non particolarmente rilevante – pari all'8% - incide, per questa voce, sul totale dei costi delle Amministrazioni per il 42,7%;

- Il **Ministero dell’Interno**, sempre sull’aggregato, registra un aumento del 47,6%, da attribuire quasi interamente al Centro di responsabilità amministrativa *Pubblica Sicurezza* ed in particolare, per le Missioni Italiane, al Centro di costo *Uffici Periferici Pubblica Sicurezza* e per le Missioni Estere al Centro di costo *Direzione generale della Polizia Criminale*;
- Il **Ministero della Giustizia** registra un forte incremento sulla voce Missioni Italiane prevalentemente imputabile ai Centri di costo *Corti di Appello e Procure Generali*. Lo scostamento, in valore assoluto di migl. di € 26.341, trova le motivazioni in una più puntuale determinazione dei costi 2004 rispetto al Budget 2003, relativamente alle trasferte nell’attività in materia di giustizia civile e penale.

Gli aumenti, rispetto al 2003, sulla voce *Altri costi del Personale*, che si riferisce a previsioni di costo su *Incarichi svolti dal personale delle Amministrazioni, Gettoni di presenza, Buoni pasto, Contributi all’assistenza sanitaria, etc*, sono da attribuire principalmente al:

- **Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca**, che presenta una variazione positiva sulla voce del 30% circa, pari a migl. di € 368.044, in parte attribuibile a maggiori costi da sostenere per la *valorizzazione della funzione docente* e per il *miglioramento dell’offerta formativa*.
- Il **Ministero della Difesa** che incrementa i propri costi di migl. di € 313.962. Tale aumento è dovuto a una non precisa imputazione sulla voce *Altri costi del personale* di risorse che si riferiscono al *miglioramento dell’efficacia e dell’efficienza dei servizi istituzionali* ed al *trattamento economico accessorio dei dirigenti di prima fascia*.
- Il **Ministero della Giustizia**, presenta un aumento sulla voce del 199%, pari a migl. di € 167.378 quasi interamente gravanti sul Centro di costo *Corti di Appello*. In tale voce, come nel caso delle *missioni italiane* ed

estere, sono rappresentate puntualmente le previsioni di costo che l'Amministrazione intende sostenere e che sono ritenute non comprimibili. Tali costi fanno riferimento alle somme occorrenti per gli Ufficiali giudiziari, i Giudici di pace, gli Avvocati d'ufficio, i Giudici onorari di tribunale, i Giudici onorari aggregati, ed i Vice procuratori onorari.

Per l'aggregato **Costi di gestione** va preliminarmente evidenziato che, vista l'introduzione nel 2004 del nuovo aggregato **Costi straordinari e speciali**, ed in particolare l'introduzione della voce **Servizi finanziari**, la sua articolazione è parzialmente diversa da quella risultante dal documento del Budget 2003.

Al fine di comparare in modo omogeneo le due rilevazioni, pertanto, i dati del Budget 2003, limitatamente all'aggregato **Costi di gestione**, sono stati riclassificati. Tale aggregato include gli oneri relativi all'utilizzo di beni materiali e di servizi esterni e comprende le componenti elementari **Beni di consumo**, **Prestazioni di servizi da terzi** e **Altri oneri di gestione** (composto, a sua volta, da *spese amministrative, spese straordinarie, esborso da contenzioso, imposte e tasse*).

La stessa voce, rispetto al 2003, presenta un aumento del 3%.

Se si osservano le componenti di costo, le **Prestazioni di servizi da terzi** aumentano rispetto al 2003, del 7,9%.

Tale aumento, pari a migl. di € 417.928, è riscontrabile in particolare sul **Ministero della Giustizia** che prevede di sostenere maggiori costi per *consulenze*, intendendo con ciò *perizie, patrocinio gratuito, difensori d'ufficio, intercettazioni telefoniche etc.*, e sul **Ministero dell'Economia e delle Finanze** che, rispetto al 2003, tiene conto di alcuni costi che non erano stati considerati l'anno precedente. In particolare sul Centro di responsabilità *Guardia di Finanza* si prevedono costi relativi all'*esternalizzazione del servizio di vettovagliamento* e sul Centro di responsabilità *Politiche Fiscali* che, per l'anno in esame, tiene conto dei costi da sostenere per

compensi ai giudici ordinari che partecipano ai lavori delle Commissioni Tributarie.

Gli aumenti citati sono bilanciati da una notevole diminuzione di costi, per questa voce, sul **Ministero della Difesa**.

I **Beni di consumo e gli altri Oneri di gestione**, rispetto al Budget 2003, presentano una diminuzione rispettivamente del 10,5%, pari a migl. di € 179.672, e del 3,4% pari a migl. di € 22.774.

Sulla voce **Beni di consumo**, l'Amministrazione che più incide è il **Ministero della Difesa** che prevede minori costi per migl. di € 177.915 mentre, relativamente agli **Altri oneri di gestione** è da segnalare una diminuzione significativa sul **Ministero della Salute**, che, più correttamente, per il 2004, non considera come costi propri dell'Amministrazione risorse destinate *all'Organizzazione mondiale della Sanità*.

Nel nuovo aggregato **Costi straordinari e speciali**, la voce *Esborso da contenzioso* subisce, rispetto al 2003, un incremento di migl. di € 76.342, pari al 55%; tale aumento è quasi interamente da attribuire al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che, per la prima volta, su questa voce, opera una stima dei costi da sostenere. Infatti, l'esborso da contenzioso, che comprende i costi sostenuti dalle Amministrazioni a seguito di sentenze per cause amministrative e/o civili intentate da fornitori, dipendenti o da privati cittadini, per la sua peculiare natura, non è spesso prevedibile con precisione e per questo viene evidenziato solo in fase di rilevazione dei costi.

Sulla voce **Servizi finanziari** sono previsti costi per migl. di € 3.740. Tali costi, da attribuire esclusivamente al **Ministero dell'Economia e delle Finanze**, fanno riferimento ai *compensi che il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato versa alla Banca d'Italia per lo svolgimento di servizi di tesoreria provinciale*.

Relativamente alla voce **Ammortamenti**, per l'anno 2004 è stata introdotta, anche in sede previsionale, la procedura automatizzata di supporto al calcolo delle quote di ammortamento che ha comportato, da un lato, la possibilità di avere da parte delle Amministrazioni un valido supporto in sede di costruzione dei valori di costo relativi all'utilizzo dei beni patrimoniali, dall'altro, nel confronto con il Budget 2003, l'evidenziazione, per alcune Amministrazioni di scostamenti, anche rilevanti rispetto ai valori indicati in sede di previsione 2003.

Tale voce registra un incremento sul totale dei costi delle Amministrazioni del 99%, pari a migl. di € 1.347.980.

L'incremento, se in parte va considerato fisiologico, in quanto il costo previsto per il 2004 è relativo, oltre ai beni patrimoniali che si prevede di acquisire ed iniziare ad utilizzare nel corso dell'anno di Budget, anche ai beni acquisiti negli anni successivi al 2000 e nel frattempo non dismessi, è da attribuire in gran parte a:

- **Ministero della Difesa**, in cui si evidenzia per il 2004, un aumento dei costi per ammortamenti del 193,7%, pari a migl. di € 1.338.811. L'incremento è, in questo caso, da imputarsi ad un errato calcolo delle quote di ammortamento del Budget 2003 che, per alcuni Centri di costo del Ministero, includevano solo le quote relative agli acquisti di beni patrimoniali da effettuarsi nello stesso anno, senza tenere conto delle quote pregresse.
- Il **Ministero dell'Interno**, che presenta un aumento del 17,3%, in particolare sulla voce *immobilizzazioni materiali – beni mobili*;
- Il **Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali** che, nel 2004 prevede di acquistare beni mobili, soprattutto *hardware*, per le sedi periferiche dell'Amministrazione;
- Il **Ministero per i Beni e le Attività Culturali**, al contrario delle Amministrazioni citate precedentemente, presenta una diminuzione di circa

il 62%. Anche in questo caso si tratta di un errato calcolo delle quote di ammortamento per l'anno 2003, in cui si era considerato, come costo di ammortamento, l'intero valore patrimoniale dei beni che si intendeva acquisire.

Sempre relativamente agli *ammortamenti* è da rilevare che circa l'81,3%, pari a migl. di € 1.090.190, scaturiscono dalle *immobilizzazioni materiali (beni mobili)*; mentre le quote di ammortamento riferibili alle *manutenzioni straordinarie*, pari a migl. di € 191.391, rappresentano il 14,3% circa del totale.

La Tavola 14 mette a confronto le previsioni iniziali formulate dalle Amministrazioni per il 2004 – Budget proposto – con le stesse previsioni riviste tenendo conto delle modifiche intervenute in sede di formulazione del Disegno di Legge di Bilancio 2004 (DLB) – Budget presentato -.

Il Budget presentato risulta complessivamente inferiore al Budget proposto per lo 0,2% circa. Le variazioni più significative tra Budget proposto e presentato si riscontrano sulle voci:

- **Beni di consumo**, che diminuiscono del 12,6%;
- **Prestazioni di servizi da terzi**, che diminuiscono dell'8,2%;
- **Costi straordinari e speciali**, ed in particolare *esborso da contenzioso*, che aumentano del 18,27%;
- **Ammortamenti**, che, invece, aumentano di circa il 30%.

Le Tavole 15, 16, e 17 rilevano nel dettaglio, le componenti della voce **Costi dislocati** che, come già specificato, rappresentano risorse finanziarie trasferite dalle Amministrazioni centrali ad altre Amministrazioni pubbliche, Enti ed organismi sia pubblici sia privati, che non generano costi connessi allo svolgimento delle attività delle Amministrazioni centrali, pur essendo allocate sui rispettivi bilanci.

In particolare, nella Tavola **15**, sono analizzate le spese relative ai **Trasferimenti correnti**, corrispondenti a migl. di €.182.063.201.

La maggior parte di tali risorse sono destinate ad *Amministrazioni locali* (43,2%), intendendosi con ciò Regioni, Comuni e Province, Enti locali produttori di servizi sanitari, Enti locali produttori di servizi economici ed Enti locali produttori di servizi assistenziali, ricreativi, etc. ed altri Enti locali.

Altro elemento rilevante è costituito dai finanziamenti agli *Enti di Previdenza ed Assistenza*, che sono pari a migl. di €. 64.650.321 ed incidono per il 35,5% sul totale. L'ammontare di tale voce risente degli obiettivi, delle condizioni e dei meccanismi finanziari di funzionamento del settore previdenziale e delle connesse situazioni demografiche e sociali.

Le risorse destinate ad *Enti ed Amministrazioni centrali* sono pari a migl. di € 7.019.331 e rappresentano il 3,9% dei Trasferimenti correnti.

Le Tavole **16** e **17** evidenziano i **Trasferimenti in conto capitale** che sono distinti in **Contributi agli investimenti (tav.16)** ed **Altri trasferimenti in conto capitale (tav.17)**. I primi, pari a migl. di € 21.442.652, rappresentano risorse destinate a finanziare progetti ed investimenti dei soggetti destinatari dei trasferimenti, i secondi, pari a migl. di € 6.936.302, rappresentano risorse destinate al ripianamento di debiti pregressi dei soggetti beneficiari o ad altri trasferimenti in conto capitale.

La Tavola **18** e, in forma grafica, la **19** riassumono i costi delle Amministrazioni centrali ed espongono, in via sintetica, il Budget dei costi di ciascuna Amministrazione centrale, rapportandolo al totale complessivo.

Come per altri anni, la maggior parte del costo totale delle Amministrazioni è riconducibile a soli quattro Ministeri: Istruzione, Difesa, Interno e Giustizia, che incidono per l'87,9%. Tale fenomeno è dovuto alla capillare estensione sul territorio delle loro strutture ed alla notevole concentrazione di risorse umane. Per quanto riguarda il Ministero dell' Istruzione, dell'Università e della Ricerca, che rappresenta il 46,5% del totale, include tra i propri costi quelli riguardanti le

Istituzioni scolastiche e la parte dei costi di funzionamento non a carico degli Enti Locali.

Le Tavole **20** e **21**, espongono il dettaglio per Amministrazione della voce **Costo del Personale**, sia per quanto riguarda le incidenze, a livello di Stato e di singola Amministrazione, delle sue componenti di costo **Retribuzioni, Missioni e Altri costi del personale** con l'indicazione degli Anni Persona previsti, sia per quanto riguarda il costo medio per Anno Persona calcolato sull'aggregato e sulle componenti elementari.

Dall'esame congiunto delle Tavole **20** e **21** emergono alcune considerazioni sul **Costo del Personale** che vengono indicate di seguito:

Costo del Personale

Il dato quantitativo relativo agli Anni Persona evidenzia che su 1.952.753 Anni Persona previsti per il 2004, 1.156.783 sono da attribuire al **Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**.

Come per gli altri anni, emerge l'assoluta prevalenza di tale Amministrazione che incide per il 59,2%, in ragione della rilevanza numerica del personale delle strutture scolastiche.

Anche i **Ministeri della Difesa, dell'Interno e della Giustizia**, caratterizzati da consistenti strutture territoriali, hanno una forte incidenza sul totale quantitativo del personale delle Amministrazioni: rispettivamente il 18%, l'8,9% ed il 5,5%.

Rispetto al Budget definito 2003, si rileva una diminuzione degli Anni Persona di circa 11.327. Tale fenomeno è da attribuire essenzialmente al **Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca** che prevede sul totale dell'Amministrazione 6.655 Anni Persona in meno.

La diminuzione è da attribuire ad alcune *Strutture scolastiche regionali* che, per il 2004, non hanno quantificato le risorse relative alle *supplenze di breve durata*.

Anche il **Ministero della Giustizia** ed il **Ministero della Difesa** indicano nelle previsioni 2004, rispettivamente 2.818 e 2.409 Anni Persona in meno.

L'Amministrazione della Difesa sconta la progressiva riduzione della leva obbligatoria analogamente allo scorso anno.

Per quanto attiene i costi delle **Retribuzioni**, i principali scostamenti tra il Budget 2004 ed il Budget 2003, pari ad un 2%, si riscontrano principalmente su:

- **Ministero delle Politiche agricole e forestali** (+33,8%) che, per l'anno in esame, ha proceduto ad una più puntuale quantificazione del costo delle Retribuzioni rispetto al 2003, sul Centro di responsabilità amministrativa "*Corpo forestale dello Stato*".
- **Ministero degli Affari Esteri** (+11,7%) che, per il 2004, prevede gli *aumenti contrattuali per il personale della Carriera diplomatica*.
- **Ministero della Difesa** (8,2%) che, in applicazione dei D.P.R. 163 e 164 del luglio 2002, considera per l'anno in esame gli *aumenti contrattuali previsti per il Personale Militare*. Tali aumenti, che avrebbero dovuto avere decorrenza dal 1° gennaio 2003, saranno applicati dall'Amministrazione solo a partire dal 2004.
- **Ministero dell'Interno** (+5,5%), il cui aumento delle retribuzioni è strettamente connesso all'aumento degli Anni Persona previsti.

I **costi medi del personale**, presentati a livello sintetico per ciascuna Amministrazione nella Tavola 21, sono indicativi della spesa media pro capite sostenuta dall'Amministrazione per le risorse impiegate. Il costo medio calcolato su tutte le componenti elementari del costo del personale, a livello complessivo di Amministrazioni centrali, è pari a circa € 32.408 per Anno Persona, e costituisce un valido elemento di riferimento per misurare le differenze fra le varie Amministrazioni. In particolare si segnalano:

- il **Ministero degli Affari Esteri** che presenta, con € 93.134 pro capite, il costo medio del personale più elevato, considerata la notevole incidenza sia

delle retribuzioni del personale della carriera diplomatica sia delle *indennità di servizio per sedi estere*, comprese nella voce *Altri costi del personale* (circa € 46.701 pro capite);

- il **Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca** che presenta, invece, il costo medio per Anno Persona più basso, pari a € 30.022;
- il **Ministero delle Politiche Agricole e Forestali**, che presenta un costo medio pari a € 38.479 per Anno Persona, più elevato del Budget 2003 del 29% circa, in conseguenza di una sottostima dei costi effettuata nel 2003, dove non erano stati considerati tutti gli elementi che concorrono alla composizione dei costi delle retribuzioni;
- il **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**, che presenta un costo medio pari a € 37.278 per Anno Persona, più elevato del Budget 2003 dell’11%, poiché il centro di responsabilità *Capitanerie di porto* ha considerato nel costo medio sia *gli avanzamenti di carriera che interverranno per parte del personale nel 2004*, sia la recente normativa che ha introdotto *aumenti salariali e riconoscimenti di indennità maggiori* per alcune posizioni economiche.

4 PROSPETTI DI RICONCILIAZIONE

I differenti criteri applicati nella rappresentazione degli eventi secondo l'approccio economico e quello finanziario portano, come noto, a delle differenze (*disallineamenti*) che si possono verificare in due casi:

- quando il periodo di impiego della risorsa differisce dal momento in cui avviene l'esborso monetario per l'acquisizione della risorsa stessa (*disallineamento temporale*); in questo caso, cioè, il manifestarsi della spesa può seguire o precedere il manifestarsi del costo;
- quando il centro che sostiene la spesa, ossia quello presso cui sono allocate le risorse finanziarie, è diverso dal centro che sostiene il costo, ossia da quello che impiegherà la risorsa (*disallineamento strutturale*); in questo caso, cioè, il costo si manifesta presso una struttura organizzativa diversa da quella presso cui si manifesta la spesa;
- quando ad un esborso monetario NON corrisponde l'acquisizione di risorse umane o strumentali; in questo caso c'è una spesa a cui non corrisponde un costo (un esempio sono i rimborsi di somme indebitamente percepite o i rimborsi delle quote capitale di un mutuo).

L'operazione di riconciliazione, effettuata in via automatica dal sistema informatico, è a carico del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, Ispettorato generale per le Politiche di Bilancio.

Al fine di consentire tale operazione, tuttavia, è stato richiesto ai Centri di costo di indicare, oltre ai dati di costo previsti, le informazioni che evidenziano l'andamento della spesa rispetto alla manifestazione dei costi.

Le informazioni di riconciliazione, che sono state fornite con riferimento ai costi complessivi del Centro di costo, cioè indipendentemente dall'articolazione della previsione per Missione Istituzionale e dalla divisione per semestri, sono due tipi:

- Informazioni analitiche: servono ad evidenziare, per ogni tipologia di costo previsto dal centro per l'anno, la provenienza delle risorse finanziarie che servono ad acquisire le risorse che il centro prevede di impiegare;
- Informazioni sintetiche: servono ad evidenziare, a livello di Centro di costo e senza distinzione per voce del Piano dei Conti, le risorse finanziarie assegnate al Centro di responsabilità amministrativa di cui il Centro di costo fa parte, destinate:
 - all'acquisizione di risorse utilizzate da altri Centri di responsabilità amministrativa; sono risorse finanziarie, cioè, che corrispondono a costi di altri Centri di costo;
 - all'acquisizione di risorse che saranno utilizzate in esercizi futuri; sono risorse finanziarie, cioè, a cui corrisponderanno costi in anni successivi; in questa categoria si possono comprendere sia le spese da sostenere per l'acquisto di beni o servizi che troveranno impiego in anni futuri sia le spese da sostenere per la realizzazione in economia di beni strumentali e manutenzioni straordinarie che si prevede non saranno ultimate nell'anno di Budget (“Opere in corso”).

La Tavola 22 espone, a livello Stato, tutte le operazioni di rettifica ed integrazione necessarie per ricondurre la previsione economica effettuata dai Centri di costo agli stanziamenti di competenza del Bilancio Finanziario 2004 riferiti ai Centri di responsabilità amministrativa.